

Publicato il 24/07/2020

N. 00581/2020 REG.PROV.CAU.

N. 00531/2020 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

**II CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE
SICILIANA**

Sezione giurisdizionale

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 531 del 2020, proposto da

-OMISSIS-, rappresentata e difesa dall'avvocato Massimo Barrile, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Palermo, via P.Pe di Villafranca n. 10;

contro

Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti (A.O.O.R.) Villa Sofia – V. Cervello, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Massimiliano Mangano, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Palermo, via Nunzio Morello 40;

nei confronti

-OMISSIS-, rappresentata e difesa dall'avvocato Salvatore Bonaccorso, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per la riforma

dell'ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Prima) n. -OMISSIS-, resa tra le parti, sul ricorso volto all'annullamento della nota prot. n. 375/RU del 28.01.2020, ricevuta in pari data, con la quale è stata comunicata alla ricorrente la sua "non ammissione" alla selezione pubblica per soli titoli, con procedura d'urgenza, per la formulazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Avvocato, indetta giusta Delibera del Direttore Generale dell'A.O.O.R. "Villa Sofia - V. Cervello" n. 642 del 03.10.2019;

della Delibera del Direttore Generale dell'A.O.O.R. "Villa Sofia - V. Cervello" n. 100 del 24.01.2020, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva della selezione pubblica de qua, nella quale la controinteressata è collocata al primo posto, mentre la ricorrente risulta inserita nell'elenco dei "candidati non ammessi";

di tutti i verbali redatti e sottoscritti dalla Commissione esaminatrice della selezione e, in particolare, il verbale n. 2 del 13.12.2019 (sub. all. 2 alla delibera n. 100/2020), il verbale n. 3 del 20.12.2019 (sub. all. 3 alla delibera n. 100/2020), il verbale n. 4 del 23.12.2019, allegato E (sub all. 4 alla delibera n. 100/2020), recanti la laconica motivazione di non ammissione della ricorrente alla procedura selettiva de qua;

della Delibera del Direttore Generale dell'A.O.O.R. "Villa Sofia - V. Cervello" n. 366 del 09.03.2020, con la quale è stato dato mandato per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Dirigente Avvocato, mediante l'utilizzo della graduatoria di cui sopra;

ove occorresse, della Delibera del Direttore Generale dell'A.O.O.R. "Villa Sofia - V. Cervello" n. 642 del 03.10.2019, con la quale è stata indetta la procedura

selettiva de qua nonché dell'allegato bando (prot. n. 11737/1), pubblicato il 04.10.2019, nella parte in cui stabilisce i requisiti specifici di ammissione (art. 3 lett. c, d);

di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale.

Visto l'art. 62 cod. proc. amm.;

Visto l'art. 84 del decreto - legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla l. n.27 del 24.4.2020;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti (A.O.O.R.) Villa Sofia – V. Cervello e di -OMISSIS-;

Vista la impugnata ordinanza cautelare del Tribunale amministrativo regionale di reiezione della domanda cautelare presentata dalla parte ricorrente in primo grado;

Relatore il Cons. Maria Stella Boscarino nella camera di consiglio del giorno 23 luglio 2020, svoltasi, ai sensi dell'art. 84 del decreto – legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla l. n.27 del 24.4.2020, con la partecipazione da remoto dei magistrati e senza discussione orale;

Considerato presente l'avvocato Massimiliano Mangano;

Ritenuto che non sussistono i presupposti per la concessione della richiesta misura cautelare, poiché l'appellante non appare in possesso del requisito specifico di ammissione di cui all'art. 3, lett. c), del bando di selezione (anzianità di cinque anni di servizio effettivo nell'espletamento di mansioni corrispondenti al profilo professionale di cui al bando), non risultando comprovato lo svolgimento, anteriormente al 2014, di attività (non meramente amministrativa ma) corrispondente alla professionalità di avvocato;

Ritenuto che le spese di giudizio della controinteressata debbano seguire la regola della soccombenza, sussistendo, invece, i presupposti di legge per disporre la compensazione nei riguardi dell'Azienda

P.Q.M.

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, in sede giurisdizionale, respinge la domanda cautelare.

Condanna l'appellante a rifondere alla controinteressata spese ed onorari di questo grado del giudizio, liquidati nella misura di euro mille/00, oltre accessori, se dovuti. Compensa integralmente le spese di giudizio nei riguardi dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello" di Palermo.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Ritenuto che sussistano i presupposti di cui all'articolo 52, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (e degli articoli 5 e 6 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), a tutela dei diritti o della dignità della parte interessata, manda alla Segreteria di procedere all'oscuramento delle generalità dell'appellante e della controinteressata.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 23 luglio 2020 con l'intervento dei magistrati:

Rosanna De Nictolis, Presidente

Sara Raffaella Molinaro, Consigliere

Maria Stella Boscarino, Consigliere, Estensore

Elisa Maria Antonia Nuara, Consigliere

Antonino Caleca, Consigliere

L'ESTENSORE
Maria Stella Boscarino

IL PRESIDENTE
Rosanna De Nictolis

IL SEGRETARIO